

E' esploso dopo 20 secondi

Titan era partito da una base sotterranea

Terza fascia di radiazioni

MOSCA, 16. Gli scienziati sovietici hanno comunicato oggi di aver scoperto una terza fascia di radiazioni intorno alla Terra. Il dott. Konstantin Grigauz ha dichiarato all'agenzia Tass che la nuova fascia di radiazioni si trova al di là delle due precedentemente scoperte. «Ma — ha aggiunto lo scienziato — questa fascia di radiazioni non rappresenta un pericolo per i voli spaziali. Infatti — ha spiegato — le particelle cariche di questa fascia sono "piuttosto stabili": anche nella terza fascia, come nelle due più vicine alla Terra, ci sono degli elettroni, ma questi si muovono con una velocità considerevolmente più bassa».

Cina

Ricostruiti 400 km. del Gran Canale di 2000 anni fa

PECHINO, 16. Operai e tecnici cinesi hanno già portato a compimento la ricostruzione di un tratto di 400 chilometri del Gran Canale che misurava 1609 chilometri e che viene ancora considerato una delle meraviglie dell'ingegneria mondiale di tutti i tempi. Costruito duemila anni fa, esso collega Pechino nel nord a Hangchow nel sud della Cina. Per secoli ha costituito la principale arteria di comunicazione tra le zone settentrionali e quelle meridionali.

BASE AEREA DI VANDENBERG (California), 16. Il primo tentativo di lancio di un missile «Titan 2» da un deposito sotterraneo è fallito questa sera. Il missile, lanciato dalla base aerea americana di Vandenberg, è esploso dopo venti secondi, facendo cadere una pioggia di rottami incandescenti sul terreno sottostante. Non si sono avuti feriti tra il personale della base. Il «Titan 2», che era già stato sperimentato con successo, ma non con lancio da un deposito sotterraneo, doveva colpire un bersaglio situato a circa 6500 km. di distanza: il missile non aveva testata esplosiva.

Il «Titan 2» deve essere lanciato, secondo i programmi, da un deposito sotterraneo nella posizione in cui si trova, in fondo al deposito, mentre il «Titan 1» è contenuto in un involucro, e sollevato fino allo scoperto al momento del lancio. Il missile, capace di portare una testata nucleare di peso maggiore e a distanze superiori dell'«Atlas», era stato caricato di propellente direttamente nel silo di cemento dove l'ordigno è custodito. Alle 13.45 locali (22.45 italiane), il primo stadio del razzo, dotato di una spinta di 195.000 chili, è stato acceso e il «Titan II» si è sollevato dalla postazione sotterranea, aumentando gradatamente di velocità e puntando verso occidente, in direzione della zona bersaglio posta nello Oceano Pacifico. Il cielo era coperto da un fitto banco di nubi. Ma venti secondi dopo si aveva l'esplosione.

Il Titan II brucia propellente liquido che può essere mantenuto per mesi nei giganteschi serbatoi del razzo. Al contrario, il Titan I e l'Atlas debbono essere caricati poco prima del lancio.

Krusciov a colloquio con industriali finlandesi

MOSCA, 16. Krusciov si è incontrato con un gruppo di uomini d'affari finlandesi. Il primo ministro, riferisce Radio Mosca, ha sottolineato le possibilità di sviluppo dei rapporti commerciali tra URSS e Finlandia. Lo incontro si è svolto in un'atmosfera cordiale e amichevole. Aspettando un'autorevo-

L'ultimo «pasticciaccio» nello scandalo dei medicinali

La Sanità dimentica la legge contro le frodi

Il ministero della Sanità non ha applicato la legge contro otto industrie farmaceutiche responsabili di aver messo in circolazione medicinali non corrispondenti alle formule autorizzate, ed ha coperto le responsabilità di altre 12 ditte non pubblicando le motivazioni (volute dalla legge) di 37 decreti di revoca. Questo — in sintesi — l'ultimo «pasticciaccio» venuto alla luce durante una nostra inchiesta nel quadro più generale del così detto «scandalo dei medicinali». Ed ecco i particolari della faccenda. La Gazzetta Ufficiale del 25 luglio scorso, ha

le risposte, passiamo al secondo «faticcio». Qui il favore accordato alle società è ancora più sottile. In un supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale del ministero della Sanità (riservato al personale, dato che porta l'intestazione per uso d'ufficio) c'è una lunga lista di «revocche di registrazioni o autorizzazioni di specialità medicinali nazionali ed estere disposte d'ufficio ai sensi dell'articolo 164 del T.U. delle leggi sanitarie, ecc. ecc.».

Ma — ed ecco il «favore» reso dal ministero alle industrie responsabili — nell'elenco non si spiega il perché delle revocche. Il favore è grosso perché autorizza a pensare che si tratti di violazioni di legge di trascurabile importanza. L'articolo 164, infatti, conferisce genericamente al ministero la facoltà di revocare le registrazioni, mentre l'articolo 27 del regolamento approvato con R.D. 3 marzo 1927 n. 478 specifica che l'autorizzazione è revocata:

1) quando risulti che la specialità medicinale non corrisponde alla composizione dichiarata o alle condizioni in base alle quali fu autorizzata;

2) quando la specialità sia dimostrata dall'uso nocivo;

3) in caso di contravvenzione all'articolo 20;

4) in caso di mancato pagamento della tassa annua.

Ora, grazie al modo come è presentato, in questo caso, l'elenco delle revocche, si resta nel dubbio se queste siano state provocate dall'uno o dall'altro dei quattro motivi diversi, di cui due di carattere amministrativo-fiscale, e quindi non rilevanti dal punto di vista sanitario. Ma è pensabile che le grosse industrie — e si tratta in questo caso di industrie effettivamente importanti — non paghino una piccola tassa come quella prevista dal comma quarto o evadano alle «norme sugli stampati pubblicitari» (comma 3)? E' molto più probabile che le revocche siano state provocate dal fatto che i medicinali prodotti e messi in commercio non corrispondevano alle formule depositate, o addirittura erano nocivi, anziché utili agli ammalati che ne facevano uso.

Anche in questo caso — è appena necessario ricordarlo — vale lo stesso ragionamento che facevamo all'inizio: se le 12 società — come sembra — si sono rese responsabili di violazioni di legge gravi (composizione diversa dal dichiarato, o produzione di medicinali nocivi) il ministero avrebbe dovuto procedere alla denuncia e alla chiusura degli stabilimenti. Cosa che, invece, si è ben guardato dal fare.

Le ditte così beneficiarie sono la BONISCONTRO e GAZZONI di Torino, la SMART pure di Torino, la A. BERTELLI e C. la FARBER REF di Milano, l'ISAPARMA ERBA, il CONS. NEOTER. NAZIONALE di Roma, la ZANARDI di Bologna, la FARBIO di Roma, la CIF, pure di Roma, la FARM. VIGOR di Milano, la VIS e la ESTI, pure di Milano.

Colossale incendio ad Amsterdam

Due miliardi vanno in fumo



AMSTERDAM — Colossale incendio nel centro della città. Le fiamme hanno attaccato una casa di mode distruggendo un intero fabbricato e provocando danni per circa due miliardi di lire. I vigili del fuoco, a causa del freddo polare, si sono trovati a dover combattere difficoltà insormontabili. La pressione dell'acqua era infatti bassissima e si è dovuto ricorrere all'uso di una nave antincendio in servizio nel porto. Le fiamme erano visibili a diversi chilometri di distanza e hanno minacciato anche il palazzo reale per le cerimonie. Nella telefoto: la facciata principale dell'edificio distrutta dalle fiamme.

Solidarietà della CGIL con il popolo dell'Angola

La segreteria della CGIL ha avuto l'altro ieri un incontro col presidente del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola, dott. Agostino Neto. Nel corso del cordiale colloquio il dott. Neto ha informato la segreteria della CGIL degli sviluppi interni della lotta di liberazione nazionale e dei suoi riflessi internazionali. Il dott. Neto, ricordando altresì le difficoltà che incontra il movimento di liberazione a causa della sua attuale divisione, ha confermato il proprio convincimento circa la necessità che tale divisione sia superata in un comune obiettivo di lotta e di vittoria contro il colonialismo portoghese. Il dott. Neto ha ribadito che l'obiettivo del popolo angolano in lotta è il conseguimento dell'indipendenza politica ed economica del paese mediante il rovesciamento del vecchio regime coloniale e l'opposizione a qualsiasi nuova forma di subordinazione economica e politica.

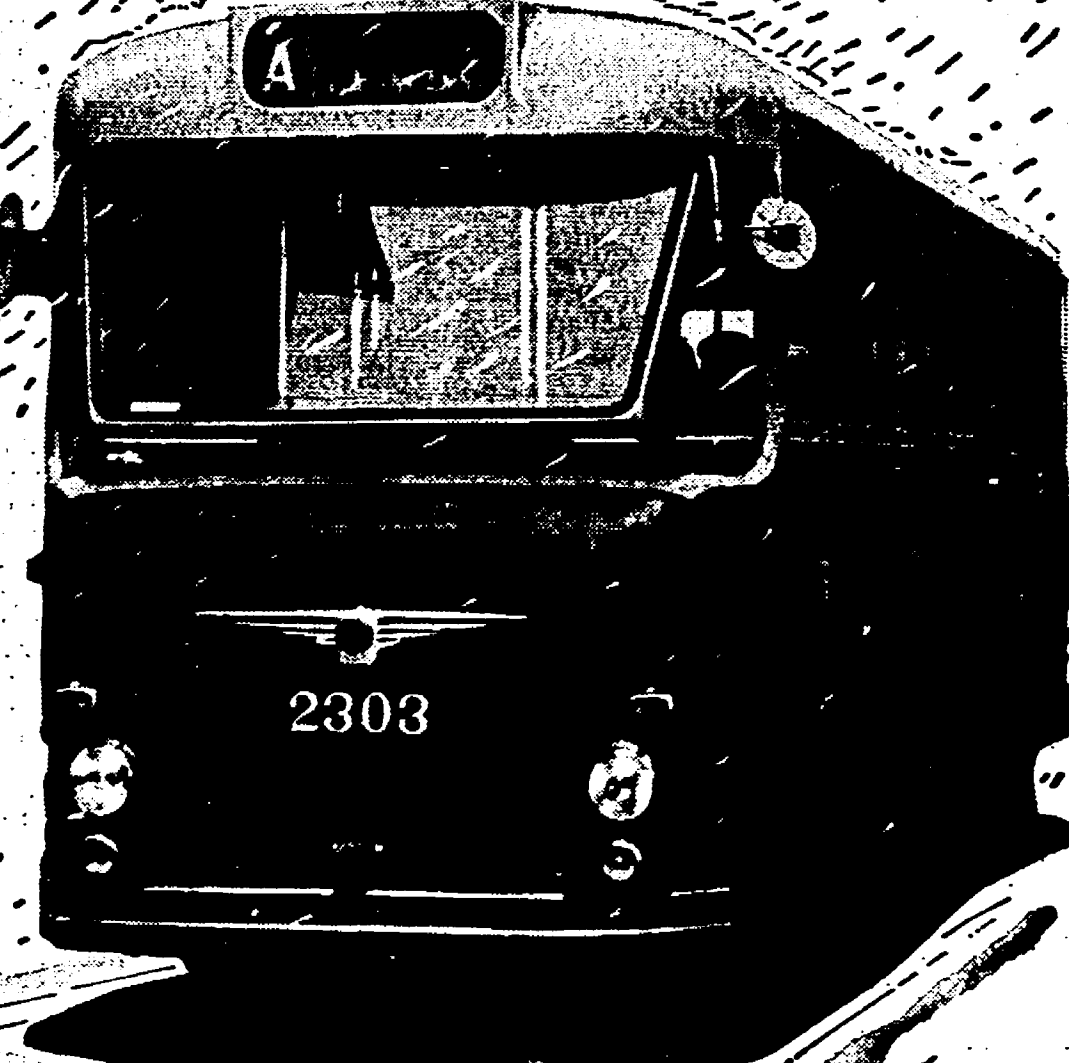
La segreteria della CGIL ha confermato al dott. Neto la solidarietà dei lavoratori italiani con la lotta e gli obiettivi di piena indipendenza dell'eroico popolo angolano. La CGIL ha ricordato i fraterni rapporti e la collaborazione già stabilita con l'Unione nazionale dei lavoratori angolani e la condanna da parte dei lavoratori italiani del regime fascista di Salazar e della sua effera politica di repressione coloniale. La segreteria della CGIL ha assicurato che i lavoratori italiani non mancheranno di esprimere concretamente la loro solidarietà col popolo angolano in lotta, ed ha espresso la sua convinzione e il suo auspicio che tutte le forze lavoratrici si troveranno unite in questa azione di solidarietà con il popolo angolano.

URSS

In progetto altiforni da 2700 metri cubi

SVERDLOVSK, 16. Gli stabilimenti meccanici pesanti degli Urali stanno ora progettando altiforni giganteschi della capacità di 2.700 metri cubi. Altiforni di questo tipo possono produrre fino a due milioni di tonnellate di ghisa all'anno.

Che bella cosa fare una buona colazione al caldo, prima di uscire nel freddo della via ! Pane, burro e CONFETTURE CIRIO vi daranno "energia" e vi forniranno le calorie necessarie per vincere i rigori dell'inverno.



CONFETTURE CIRIO

Come natura crea, Cirio conserva.